

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017.

## NOTA INTRODUTTIVA.

Si è voluto, a partire dall'anno passato, inserire nella presentazione del Bilancio consuntivo dell'IRCI assieme alla "Situazione Patrimoniale" e "Conto Economico", anche una rappresentazione della "Nota integrativa", dando così allo stesso una configurazione civilistica così come prevista dal Codice Civile. L'IRCI, nella sua forma giuridica di Associazione riconosciuta, non risulta obbligata, dalle norme in vigore, a tale formalità, ma appare per lo meno opportuno, che un organismo come l'Istituto, che opera quasi esclusivamente utilizzando fondi pubblici, si adegui a rappresentazioni di bilancio che offrano maggiore chiarezza e siano più adeguate ai sistemi di verifica e di controllo. Questa scelta presuppone più di qualche cambiamento nel sistema contabile finora adottato, con conseguente maggiore impegno nella gestione amministrativa e nel trattamento dei dati, ma comporterà, se attuato, migliore conoscenza dei fatti, degli effetti economici delle scelte effettuate e del rapporto tra le fonti di finanziamento ed il loro utilizzo. Chiaramente si parte con dei dati già inseriti nella contabilità e derivanti dagli anni pregressi che non sono tutti omogenei e, in qualche caso, neanche del tutto congruenti, ma il futuro confronto da un anno all'altro consentirà il loro progressivo allineamento e la loro eventuale correzione.

## CRITERI DI FORMAZIONE.

Le norme del Codice ed i principi contabili prevedono l'adozione ed il rispetto di tutta una serie di norme di comportamento che potranno da noi essere applicate, per intanto, in modo solamente parziale. Accanto agli aspetti contabili ci si è sforzati di fornire, per quanto possibile, anche delle informazioni relative alle attività svolte, al fine di una più compiuta comprensione della situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto. I valori delle singole voci patrimoniali ed economiche del Bilancio sono state comparate con quelle del bilancio dell'anno precedente nei casi in cui tale confronto risultava significativo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio 2016 sono stati ispirati ai criteri generali dettati dai principi di buona e corretta amministrazione quali quelli del rispetto della competenza economica, della comparabilità, della prudenza e della chiarezza. In particolare per i nuovi valori appostati: -Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, con l'eccezione della voce "Beni museo" che accoglie i beni acquistati e valorizzati al valore di acquisto e i beni pervenuti con atti di donazione e/o liberalità. Questi sono valorizzati secondo principi di prudenza e avendo riguardo al valore di presunta vendita; - I crediti al valore di presunto realizzo. Il valore non è rettificato da fondi svalutazione/rischi - I debiti al valore nominale; - I ratei e risconti con il criterio della competenza; - I fondi rischi sono istituiti per coprire eventuali perdite su poste attive. Gli ammortamenti secondo le regole d'uso corrente; ecc..

## SITUAZIONE PATRIMONIALE.

### ATTIVITA'.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. (E. 350.041)

IMPIANTI E MACCHINARI: (E. 8.410)

Si tratta dell'acquisto di un impianto audiofonico acquistato nel 2015 per il Museo, con un valore complessivo di E. 13.456 dei quali già ammortizzati nell'anno per E. 5.046.

ALTRI BENI MATERIALI: (E. 1.289)

Di cui: Mobili e macchine d'ufficio per E. 13.919 – 13.266 Fondo Ammort. = 653

Macchine ufficio elettroniche E. 2.356 – 1.720 Fondo Ammort. = 636

BENI MUSEO - PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DELL'ISTITUTO (E. 340.343). Per la cui valutazione si rimanda a quanto sopra esposto.

(EX INVENTARIO): (E. 336.765) Costituisce l'insieme di tutti i beni di natura storico ed istituzionale di proprietà dell'Istituto quali: archivi, biblioteche, opere d'arte, masserizie, ecc.. La valorizzazione effettuata, ferma restando l'indiscutibile importanza scientifica e storica dei beni che lo compongono, dovrà opportunamente essere oggetto di ulteriore attenta ed approfondita analisi da parte del Consiglio direttivo; si tratta di un importo rilevante e significativo che ha consentito di chiudere contabilmente un rilevante sbilancio patrimoniale accumulatosi negli esercizi precedenti il 2014. E' pertanto necessario e doveroso accertare che i valori attribuiti siano congrui e coerenti dal punto di vista patrimoniale. Nel 2016 è stata aggiunta l'acquisizione a titolo oneroso di un ulteriore parte delle cose della famiglia Quarantotti Gambini ed è stata iscritta al costo sostenuto (E. 3.500) per l'acquisizione. Nel 2017 sono stati acquisiti altri piccoli beni per E. 78,00.

Si è ritenuto più confacente alla sua natura appostare tra le immobilizzazioni con la voce PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DELL'ISTITUTO la voce che nel 2015 era appostata nei PRODOTTI FINITI E MERCI con denominazione Inventario operando quindi una riclassificazione.

RIMANENZE. (E. 1.269)

PRODOTTI FINITI E MERCI. (E. 1.269)

Per acconto a fornitore (E. 1.269).

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE. (E. 192.840)

Corrispondono quasi totalmente ai contributi pubblici che vengono erogati sia per lo svolgimento dell'attività, sia per la copertura dei mutui bancari, vanno tuttavia formulate due considerazioni: 1) i contributi regionali per la copertura delle rate dei mutui non coprono, fin dall'origine, i costi del finanziamento (interessi); 2) l'utilizzo per fini diversi di parte della liquidità fornita dai contributi, utilizzata al sostenimento dei costi di funzionamento ed, in passato, sembra anche per lavori ristrutturazione dell'immobile; che hanno comportato un divario fra le uscite da sostenere per la totale estinzione dei mutui e le entrate attese a tale fine, la cui totale copertura rappresenta una necessità ineludibile ed un obiettivo da raggiungere.

CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI: (E. 2.158) sostanzialmente per acconti versati c/ IRAP.

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI: (E. 185.569)

Verso Associati:(E. ) per mancato pagamento delle quote sociali obbligatorie; (E. 20.000) per versamento non ancora effettuato relativo a quote volontarie.

Verso il Comune di Trieste (E. 51.730) per spese di pertinenza del Comune sostenute nel 2017 per il mantenimento del palazzo di via Torino e per le quali è stato doverosamente chiesto ristoro.

Verso Regione e Ministeri per altri contributi da ricevere (E. 113.651).

Altri crediti entro 12 mesi: (E. 179) anticipi a fornitori.

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI: (E. 5.113)

Depositi cauzionali: (E. 5.113) per cauzioni su utenze e Mag. 18.

DISPONIBILITA' LIQUIDE. (E. 268.323)

DEPOSITI BANCARI E POSTALI: (E. 268.224) di cui: Unicredit (E. 172.617); CariFVG (E. 92.717); Bancoposta (E. 2.890).

DENARO E VALORI IN CASSA: (E. 98).

RATEI E RISCONTI ATTIVI. (E. 3.683)

RISCONTI ATTIVI (E. 3.683) principalmente per polizze assicurative sottoscritte.

Perdita dell'esercizio: (E. 473,98)

## PASSIVITA'.

PATRIMONIO NETTO. (E. 54.316)

CAPITALE (E. 90.000)

E' costituito dalle quote volontarie quali soci sostenitori per l'anno 2016 (euro 35.000,00) e 2017 (euro 55.000,00) per la costituzione del capitale sociale.

UTILI E PERDITE PORTATI A NUOVO: (E. -35.507) si tratta delle perdite accumulate nel tempo, evidenziata nel Bilancio dell'anno 2014 nonostante l'inserimento nel suo attivo dei "Beni materiali" per 336.765 Euro, derivanti dalla valutazione dell'insieme dei beni di proprietà dell'Istituto, e quelle del 2015 (E. 30.287), alle quali vanno sottratti gli avanzi registrati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI: (E. 301.375)

f.do rischi rendicontazioni in essere (E. 186.375,30)

f.do spese impreviste (E. 0,00)

f.do rischi quote ass. volontarie (E. 20.000,00)

f.do rischi rendicontazioni l. 92/2004 (E. 95.000,00)

FONDO RISCHI RENDICONTAZIONE: il Fondo rischi per rendicontazioni in essere - in apertura pari a 197.280.20€- chiude, al 31.12.2017, a 186.375,30 €, dopo l'utilizzo, nel corso del 2017, per 21.904,90€ per spese non ammesse a rimborso dal Comune di Trieste sui rendiconti relativi agli anni 2015 e 2016, ed un ulteriore accantonamento di 10.000€ per rischi su rendicontazione spese sostenute per il Comune nel 2017.

Il fondo spese impreviste, in apertura di 15.000€ è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2017 per spese sostenute per il Comune nell'anno.

Il f.do rischi per mancata riscossione quote associative volontarie, in apertura pari a 75.000€, è stato utilizzato interamente a seguito della definizione del credito 2016 e successivamente implementato di 20.000€ a fronte del rischio per la riscossione delle quote volontarie 2017, rimaste da riscuotere al 31.12.

Il f.do rischi rendicontazioni L. 92/2004 è un apposito fondo istituito nel 2017 per € 95.000, per rischi specifici da rendicontazione di contributi già riscossi in anni precedenti per la legge 92/2004 non ancora rendicontati.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO: (E. 71.786) rappresenta il debito maturato dall'Istituto nei confronti dei due dipendenti per l'indennità di fine rapporto; è costituito dalle quote maturate in ciascun periodo amministrativo e rivalutate a norma di legge.

FORNITORI: (E. 6.240) debiti verso fornitori per fatture non ancora scadute e pagate al 31/12/2017.

DEBITI. (E. 372.357)

DEBITI VERSO BANCHE: (E. 90.074) costituisce il debito residuo del mutuo con la CariFVG.

ALTRI DEBITI VERSO FORNITORI: (E. 23.618) per prestazioni e forniture non ancora fatturate.

DEBITI TRIBUTARI: (E. 3.938) per ritenute IRPEF dipendenti (E. 2.667), lavoratori autonomi (E. 1.206), altre (E. 65).

DEBITI VERSO INPS: (E. 2.820) per i contributi dei dipendenti relativi al mese di dicembre.

ALTRI DEBITI: (E. 255.506) rappresentano impegni di spese maturati nell'anno 2015, 2016 e precedenti per contributi già concessi ed incassati, ma non ancora rendicontati; sono poste derivanti dai conti ma non adeguatamente dettagliate, che quindi necessiteranno di opportune verifiche.

IMPEGNI SU CONTRIBUTI (E. 255.506) corrispondono a contributi percepiti e non ancora rendicontati. (ai valori non rendicontati e per i quali non esiste ancora una fonte di copertura di spese effettuate a fronte dei contributi già introitati sulla Legge 92/2001, anni dal 2013 al 2016).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI: (E. 6.956) risconti passivi che si riferiscono agli interessi sui due mutui, già rilevati, ma di competenza futura.

## CONTO ECONOMICO.

### RICAVI.

QUOTE SOCIALI: (E. 3.096) per le quote incassate nell'anno.

DONAZIONI: (E. 7.242) somma di piccole donazioni ed elargizioni di privati devolute in occasione di visite, mostre, ecc., più arrotondamenti (E. 6)

SOPRAVVENIENZE ATTIVE: (E. 24.362) deriva dallo storno parziale del fondo rischi stanziato nel 2015

CONTRIBUTI: (E. 308.408) contributi di competenza dell'anno così ripartiti: Regione (E. 150.000), Ministero L. 92/2004 (E. 104.885) altri (E. 53.523).

La discrasia temporale fra la percezione dei contributi (ed in particolare di quelli finalizzati) ed il sostenimento dei relativi costi e della conseguente rendicontazione dei progetti, ha di fatto consentito di utilizzare (finanziariamente) i suddetti contributi per la copertura delle uscite correlate al funzionamento dell'Istituto. E' ormai del tutto evidente che tale meccanismo è destinato ad interrompersi con l'approssimarsi del termine del processo di ammortamento dei mutui, con tutte le conseguenze del caso, facendo emergere drammaticamente il grave deficit patrimoniale accumulato.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE: (E. 86.382)

PERDITA DELL'ESERCIZIO: (E. 473.98)

## COSTI.

L'analisi delle voci presenti nel conto economico risulta sufficientemente dettagliata come espressa nel prospetto. (Va rilevato a complemento che i costi trovano solo parziale copertura nei contributi percepiti).

COSTI PER SERVIZI VARI: (E. 55.884) dei quali per utenze acqua e gas E. 15.816, Energia 33.064, consulenze tecniche E. 3.050 (consulente Progit), telesorveglianza E. 3.953. Inoltre acquisti per E. 102.

SPESE DI RAPPRESENTANZA: (E.) per ospitalità relatori ai convegni e altre spese di rappresentanza (cene ospiti, buffet, ecc.) in occasione di manifestazioni.

COSTI PER SERVIZI GENERALI: (E. 112.649)

ASSICURAZIONI DIVERSE (E. 4.109) per polizze assicurative su beni, persone e responsabilità civile.

MANUTENZIONI (E. 10.535) su beni propri e su fabbricati.

EMOLUMENTI COLLEGIO REVISORI (E. 3.600).

COMPENSI A COLLABORATORI (E.) : si tratta delle prestazioni occasionali fornite dai collaboratori volontari.

SPESE POSTALI, TELEFONICHE BANCARIE: (E. 3.227) delle quali Postali (E. 951), telefoniche (E. 2.128), Bancarie (E. 148).

SPESE LEGALI E CONSULENZA: (E. 5.034) delle quali legali (saldo Giadrossi E. 254), amministrative contabili (Seriau E. 4.780).

SERVIZI DI PULIZIA: (E. 3.958).

SERVIZI VARI ED AMMINISTRATIVI: (E. 11.356) principalmente Cooperativa Archivistri per riordino Archivi.

CIMITERI: (E.) per canoni tombe e prestazioni fornite in Slovenia e Croazia.

ORGANIZZAZIONE MOSTRE E CONVEGNI: (E. 34.033 + E. 8.750 + E. 16.296) per l'attività istituzionale, i materiali per le mostre ed i convegni, i manifesti, gli inviti, le pubblicazioni, ecc.).

CANONI DI ASSISTENZA: (E. 11.751) per l'assistenza impiantistica del fabbricato, ascensori, impianti di condizionamento, allarmi, ecc.

GODIMENTO BEI DI TERZI: (E.) per canone di concessione Autorità portuale par Magazzino 18.

COSTI DEL PERSONALE: (E. 84.887) riguarda i costi del personale dipendente così ripartiti: Stipendi (E. 62.921), Oneri sociali (E. 14.031), Trattamento fine rapporto (E. 5.935).

AMMORTAMENTI: (E. 2.536) sono gli ammortamenti per l'anno 2017 dei quali per gli Impianti (E. 2.019), per i Mobili e Macchine elettroniche e d'ufficio (E. 517).

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI: (E. 125.000) accantonamenti prudenziali relativi ad entrate non ancora realizzate per quote soci sostenitori che potrebbero presentare delle incertezze (E. 20.000) e per rischi su rendicontazioni non ancora approvate o non ancora presentate (E. 105.000).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: (E. 13.807) sono raggruppati tutta una serie di costi vari inerenti la gestione che possono essere così sintetizzati: Cancelleria, giornali, valori bollati (E.), Imposte, diritti, multe, ecc. (E. ), Sopravvenienze passive (E. ) .

ONERI FINANZIARI: (E. 5.857) principalmente per interessi passivi sui mutui (E. 4900), commissioni e spese bancarie (E. 957).

IMPOSTE: (E.)